CASA &DESIGN DI Repubblica

Data 06-10-2011
Pagina 19
Foglio 1 / 3

LE REGOLE DELL'ATTRAZIONE

MARCO ROMANI

La casa *low cost*? Non per forza deve essere brutta, scomoda e fatta male. Anzi. Qualche esempio lo si può vedere, e toccare, nella mostra *Social Home Design* organizzata al Made Expo (dal 5 all'8 ottobre) negli spazi di Fieramilano, a Rho. Quattro i progetti presentati, e parzialmente costruiti, per essere "vissuti" dai visitatori: un'area d'incontro immersa nel verde di Ilaria Marelli; un centro benessere, con docce e spogliatoi, per rendere i parchi cittadini più fruibili a chi vuole correre e allenarsi tra gli alberi di Pierandrei e Associati; la casa trasparente di Luca Scacchetti. Ma il progetto più interessante, anche per la possibilità di essere realizzato in larga scala, è il complesso residenziale *Rinascimento* progettato da Marco Piva. «Anche grazie all'esperienza del quartiere Next 21 costruito a Osaka in Giappone», dice l'architetto, «per questo condominio ho pensato a un insieme di appartamenti destinati a famiglie molto diverse, da quelle con più figli ai single, per avere, in uno stesso edificio, uno spaccato sociale complesso e integrato». Con servizi comuni al piano terra (come i parcheggi per le biciclette e i passeggini) e sulla terrazza dove realizzare centri benessere, un *Kindergarten*, aree d'incontro e un parco pensile. Un omaggio all'Unité d'Habitation di Le Corbusier a Marsiglia (1946) che, mal interpretata, ha prodotto negli anni tanti "figli degeneri", quei palazzoni popolari che hanno stravolto le fisionomie (e le vite) delle periferie delle metropoli.

«L'obiettivo di *Rinascimento*», continua Piva «è creare un edificio che possa far innamorare di sé chi lo abita». A partire da una facciata di forte identità articolata in balconi e vetrate che elimina l'anonimato delle distese grigie di cemento, e da interni solidi e insonorizzati per tutelare la privacy. Ma come può essere *low cost* un edificio del genere? «Curando il progetto nei minimi dettagli», spiega Piva. «Integrando le parti strutturali, come l'impiantistica degli attacchi idrici ed elettrici, si riescono a ridurre di molto i costi. Certo, gran parte del prezzo di un appartamento dipende dal valore dei terreni. E su questo l'architetto può fare ben poco». La speranza di Marco Piva è che il suo Rinascimento possa essere realizzato non solo da gruppi finanziari privati per la vendita di appartamenti, ma anche dalle amministrazioni pubbliche per un'edilizia sociale in affitto finalmente di qualità.

Marco Piva ha progettato Rinascimento: «Un gruppo di appartamenti per famiglie molto diverse, una stratificazione sociale complessa e integrata»

Durante le giornate del Made Expo vengono poi premiati i tre vincitori del concorso internazionale InstantHouse che quest'anno aveva come tema proprio l'housing sociale. Il primo posto se l'è guadagnato Fabrizio Fiscaletti per la sua abitazione trasformabile che apre gli spazi alla socialità. Medaglia d'argento alla francese Iris Hilton per un padiglione nel parco con stanze da letto, ristorante e centro accoglienza per i visitatori. Al terzo posto Stefano Tropea, Thomas Dieben e Mikel Martinez con un progetto articolato sul tema della fattoria, tra cui una porcilaia itinerante. Lo scopo è quello di rendere produttive porzioni di campagna lasciate incolte. A fare il lavoro sporco, arare e concimare la terra, ci pensano i maiali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

stilidivita

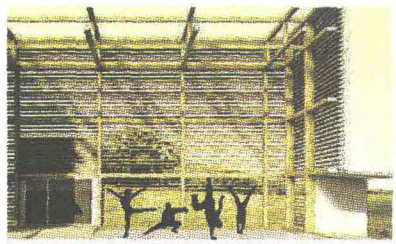
Un'area d'incontro in mezzo al verde, un centro benessere per rendere i parchi più fruibili, una casa trasparente e un centro residenziale. Ecco, in quattro idee, come la progettazione può aiutare la gente a socializzare e stare insieme. E garantire la qualità al giusto prezzo

IN MOSTRA
Alcuni esempi di housing sociale; dall'alto: *La casa degli sguardi* di Luca Scacchetti e *Rinascimento* di Marco Piva. A centro pagina, il progetto di Ilaria Marelli Studio: una sala *conferenze tra verde e pareti* di legno, invito a non chiudere la conoscenza in una stanza. In alto a destra, lo spogliatoio di *MyLane*: il progetto di Pierandrei Associati per il benessere nei parchi

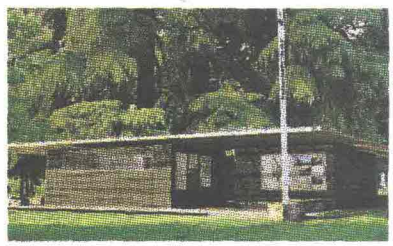
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL CONCORSO

Ecco i vincitori di InstantHouse 2011, il concorso di Federlegno Arredo e Politecnico di Milano per i giovani. Tema di quest'anno: l'housing sociale

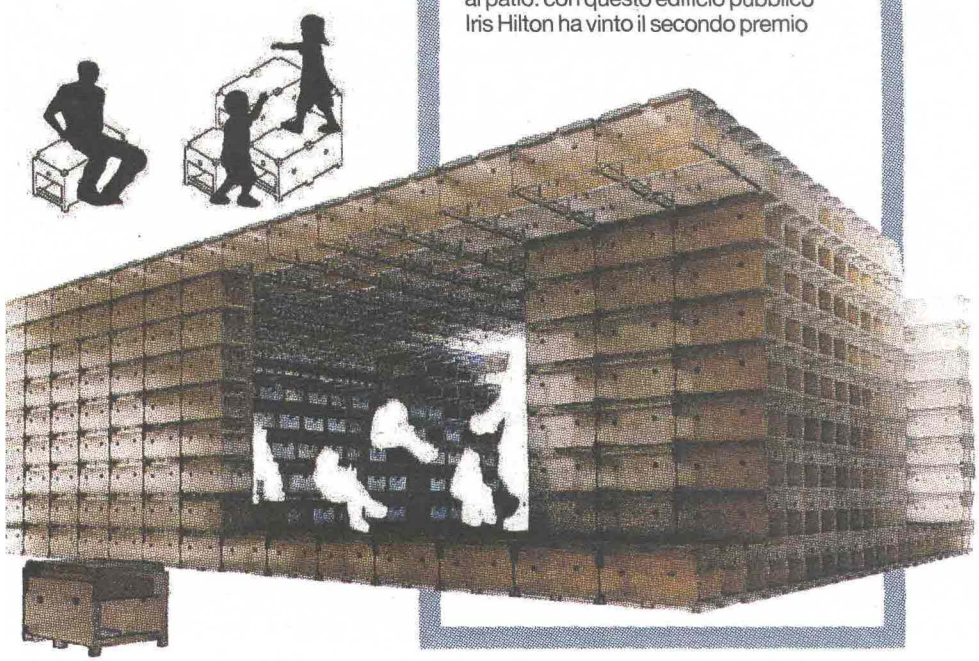


STRUTTURA TRASFORMISTA
Uno spazio polifunzionale, aperto alla socialità, che si trasforma in base all'uso: è il progetto con cui Fabrizio Fiscaletti ha vinto il primo premio



TUTTO INTORNO A UN PATIO
Una grande e accogliente copertura e alcuni volumi disposti a turbina intorno al patio: con questo edificio pubblico Iris Hilton ha vinto il secondo premio

FATTORIA MOBILE
Sotto, una cascina mobile, una macchina per lavorare la terra in modo naturale e una fattoria didattica. È il progetto con cui Stefano Tropea, Thomas Dieben e Mikel Martinez, hanno vinto il terzo premio del concorso InstantHouse



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.